

IL GIRO DI VITE

IL PRESIDENTE VIOLA
«LAVORO SINERGICO
CON LA POLIZIA LOCALE
PER DARE LE MULTE»

ESAME PASSATO
SOPRALLUOGO POSITIVO
«OTTIME CONDIZIONI
DI PULIZIA E ORDINE»

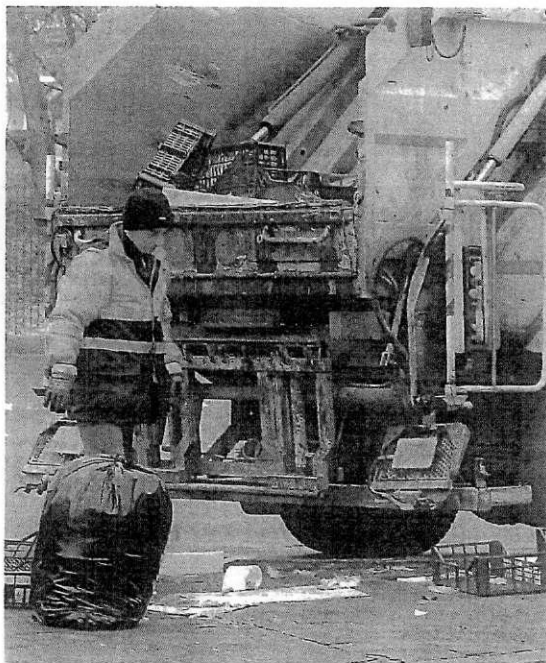
Rifiuti di casa nei sacchetti di strada In campo l'ispettore ambientale

Asm contro gli incivili: prodotte 20 tonnellate di spazzatura in più

di FABRIZIO VALENTI

—MAGENTA—

ASM DICHIARA GUERRA a chi utilizza i cestini in sostituzione della normale raccolta differenziata porta a porta. A dichiararlo è lo stesso presidente Beppe Viola, alla luce degli ultimi allarmanti dati, che hanno fatto registrare una vera e propria impennata nel conferimento da parte di ignoti di rifiuti domestici. «Di norma — spiega Viola — la pulizia dei cestini vale circa 300mila chilogrammi, ma nell'ultimo anno questo dato è cresciuto di 20mila chili». Numeri che hanno indotto il presidente della multi utility di via Crivelli a cambiare registro. «Per tentare di arginare questo fenomeno certamente negativo — dice il presidente di Asm — abbiamo già messo in campo un ispettore ambientale che ha il compito di effettuare controlli, oltre che di redigere verbali di accertamento, completi di informazione e fotografie. Un'attività che viene portata avanti in stretta sinergia con la Polizia Locale, il cui compito è quello di avviare successivamente procedure di sanzionatorie». Da qui anche l'impegno dell'Amministrazione comunale che sta pensando



di modificare in forma più restrittiva il regolamento di igiene urbana così da potenziare i controlli e aumentare le sanzioni. D'altro canto, i comportamenti impropri e per così dire poco urbani dei cittadini hanno conseguenze fin troppo evidenti: cestini stracolmi, rifiuti che finiscono sui marciapiedi e interventi straordinari da parte degli operatori. Il tutto con dei costi di gestione maggiori, certamente poco graditi di questi tempi di magra per le realtà pubbliche.

INTANTO, giungono notizie decisamente più confortanti per l'ex municipalizzata del Magentino per quanto riguarda la gestione e lo stato della Piattaforma per la Raccolta Differenziata. Di recente, infatti, la Città Metropolitana ha espresso parere positivo dopo avere effettuato un sopralluogo presso la struttura di via Romolo Murri. «Lo scorso 5 novembre — rivela Viola — un tecnico della Città Metropolitana (settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali) si è recato nel nostro impianto e ha potuto toccare con mano le ottime condizioni di pulizia e ordine con le frazioni stoccate nei rispettivi cassonetti».



FOCUS



La piattaforma della differenziata

Una svolta importante si è avuta, l'anno scorso, con l'introduzione della Crs (la tessera sanitaria e in futuro sarà la volta della Carta nazionale dei servizi) come strumento di riconoscimento e di accesso all'impianto. Quanto, invece, alle aziende locali queste, per le frazioni non pericolose assimilate ai rifiuti urbani, possono accedere alla piattaforma tramite un badge dedicato. Per queste ultime, nel caso in cui il quantitativo di rifiuti da conferire superi i 30 chili, con la presentazione del formulario di trasporto, che viene quindi integrato con il peso riscontrato, poi, trattenuto in copia in impianto e reso per le parti restanti al conferitore.

LE SCUOLE PUNTO DI RACCOLTA

—MAGENTA—

**Ecco come
smaltire
apparecchi
elettronici**

PER TRE SETTIMANE le scuole di Magenta e Pontevicchio aderenti all'istituto omnicomprensivo che fa riferimento alla scuola Papa Giovanni Paolo II — poco meno di mille studenti in tutto — diventeranno un punto di raccolta per i rifiuti Raee (ossia l'acronimo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Per la prima volta infatti l'Amministrazione comunale ha aderito al progetto che vede in campo l'Anci, il Centro di coordinamento Raee e Asm Magenta per la parte più prettamente di natura tecnica. È stato il personale della Multiservizi di via Crivelli a fornire in questi giorni gli istituti scolastici degli appositi contenitori. «Si tratta di un'opera di sensibilizzazione importante — ha spiegato l'Assesso-

re alla Pubblica Istruzione Paola Bevilacqua — che parte dalle nuove generazioni per poi incidere sulle famiglie». Nel progetto sono coinvolti i bambini di quarta e quinta elementare, oltre che i ragazzi della media di Pontevicchio. «Questa — ha aggiunto il vicepresidente di Asm Franca Maria Ronzio — è una nuova tipologia di rifiuto. Telefoni, radioline, c'è una grande varietà di questi oggetti nelle nostre abitazioni: nel 98% dei casi questi possono essere riutilizzati». Al progetto Raee è collegato un concorso nazionale a cui partecipano una cinquantina di istituti scolastici. Per Rinaldo Readelli di Anci Lombardia «c'è un lavoro di informazione ancora significativo da portare avanti. Mediamente, infatti c'è una produzione annua procapite di 15 chili di Raee ma solo un terzo di questo viene correttamente smaltito». F.V.

